



COMUNE DI CUTROFIANO

Provincia di Lecce



(Settore Amministrativo)

REGOLAMENTO DEL CENTRO APERTO PER ANZIANI (approvato dal Consiglio Comunale n. 43 del 05.01.1999)

ART. 1

Natura e Finalità

Allo scopo di offrire alla cittadinanza e in particolare alle categorie più deboli, occasioni di incontro, dibattito ed animazione socio - culturale, il Comune istituisce un *Centro aperto per anziani*. Il Centro deve essere privo di barriere architettoniche.

Il Centro si qualifica come luogo aperto alla realtà sociale, struttura capace di aggregare, cantiere di elaborazione e di sperimentazione di nuove formule di promozione sociale.

Integra, sotto il profilo funzionale le iniziative di assistenza promosse dal Comune, da altri enti e da Associazioni e supporta le principali linee di politica sociale elaborate dall'Amministrazione Comunale.

ART. 2

Programmazione delle attività

L'attività del centro si sviluppa lungo linee programmatiche definite dai competenti organi Comunali. L'attività del Centro è verificata periodicamente dall'Ufficio competente: ufficio Servizi Sociali. L'iniziativa di proposta è riconosciuta anche all'assemblea dei soci.

Alla fine di ogni anno il Responsabile dell'Ufficio competente presenta al Sindaco e alla Commissione Consiliare per i Servizi Sociali il resoconto analitico dell'attività svolta e il programma delle iniziative previste per l'anno seguente con l'indicazione degli obiettivi raggiunti e di quelli che si vogliono perseguire.

ART. 3

Gestione del Centro

Per il conseguimento delle finalità previste dal presente Regolamento e degli obiettivi assegnati dal programma annuale di lavoro, il Comune si avvale, nella gestione del Centro di un Comitato composto secondo le modalità del successivo art. 10. Il Comune assicura la copertura finanziaria degli oneri finanziari provenienti dalle spese ordinarie di funzionamento e dall'attuazione dei programmi e delle iniziative assunte dal Consiglio .

ART. 4

Verifiche

Per dare impulso all'attività e per controllare l'efficienza e l'efficacia viene istituito un Comitato di gestione di cui al successivo articolo 10.

ART. 5

Personale

L'attività del Centro è sostenuta, guidata ed orientata dal personale dipendente dell'U.O. ove occorra da associazioni di volontariato senza alcun onere a carico del Comune.

E' possibile prevedere rimborsi spese.

L'eventuale acquisto di materiale, necessario per l'attuazione dei progetti, viene assunto nel registro di inventario di cui al successivo art. 7.

Il personale comunque impegnato nel centro risponde alle prescrizioni del Responsabile dell'U.O. e concorre alla diffusione delle informazioni che riguardano le politiche sociali e le attività di assistenza erogate dal Comune.

Le associazioni di volontariato che intendono offrire la loro collaborazione a titolo completamente gratuito, nella animazione socio - culturale e nelle attività ricreative e riabilitative promosse dal Centro, e che ne abbiano titolo, fanno domanda al Comitato di gestione dove intendono offrire la loro collaborazione.

L'ufficio competente le iscrive in apposito registro con indicazione delle prestazioni che ciascuno intende offrire.

ART. 6

Spazi di autogestione

Per il migliore funzionamento del Centro e per promuovere l'aggregazione sociale oltre che l'autonomia funzionale, di coloro che frequentano il centro, vengono valorizzate forme di autogestione definite e controllate dal Comitato di cui all'art. 10.

L'autogestione può riguardare la custodia - anche temporanea - della struttura, delle attrezzature, del materiale di uso corrente, le operazioni di apertura e chiusura, la cura del corretto comportamento, l'acquisizione di materiali per i qualsiasi stata disposta la fornitura e quant'altro possa rientrare nella ordinaria gestione della quotidianità funzionale del Centro.

E' pure da valorizzare ogni eventuale forma di prestazione, che possa giovare a tutti coloro che frequentano il centro e ad una più vasta utenza.

ART. 7

Patrimonio

Il Patrimonio del centro è ad ogni titolo e per ogni effetto patrimonio del Comune presso L'U.O. è custodito, a cura del Responsabile dello stesso ufficio, il registro dell'inventario dei beni assegnati al centro.

Per esigenze connesse allo svolgimento del programma di lavoro è possibile utilizzare nel centro materiali acquisiti per il funzionamento di altro Servizio e del Comune.

Art. 8

Assicurazioni

L'U.O. competente e l'Amm. ne Com. le assicurano le migliori condizioni di utenza del Centro, non assumono tuttavia alcuna responsabilità in conseguenza della frequenza dei centri stessi o della partecipazione alle attività da essi e per essi promosse.

Entro 60 giorni dalla piena efficacia del presente Regolamento, il Comune stipula apposita polizza assicurativa per la copertura dei danni e delle responsabilità civile conseguente alle attività di cui agli artt. precedenti.

ART. 9

Assemblea di Centro

L'Assemblea del Centro è costituita da tutti i cittadini residenti nel comune e regolarmente iscritti nel registro del Centro.

Funge da Segretario dell'Assemblea il responsabile dell'Ufficio competente o suo delegato. Partecipa senza diritto di voto il Sindaco o suo delegato .

ART. 10

Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione è composto da 9 componenti di cui: 5 eletti dall'Assemblea degli iscritti al Centro, da 2 consiglieri indicati dal Consiglio Comunale (1 di maggioranza e 1 di minoranza), da 2 rappresentanti delle istituende consulte: anziani e giovani.

La sua composizione deve intendersi utile per le deliberazioni anche quando dovessero mancare alcune componenti per inerzia addebitabile a terzi.

Il Comitato elegge nel suo seno un coordinatore ed un vice Coordinatore.

Funge da Segretario il responsabile dell'Ufficio competente o suo delegato.

Vigila sul corretto svolgimento del programma previsto per il Centro, cura i rapporti con gli Uffici competenti, detta indicazioni per i programmi da adottare e si esprime su quanto l'Unità Operativa intende sottoporre al suo parere.

Partecipa senza diritto di voto il Sindaco o suo delegato .

ART. 11

Norme finali e transitorie

Gli organi di cui al presente regolamento hanno la durata di 3 anni, con decorrenza dalla data del primo insediamento.

L'obbligo di presentare un progetto preventivo decorre dal mese di ottobre successivo alla data di approvazione del presente Regolamento.

Per l'anno 2000/2001 saranno invitati, con bando pubblico, le Associazioni ed i privati a formulare proposte di programmazione entro il mese di marzo 2000.

Dette proposte saranno valutate dalla commissione ai Servizi Sociali.

In attesa della istituzione delle Consulte menzionate nel precedente art. 10, il Comitato di gestione sarà operante con 7 componenti.